

Anche quest'anno in luglio arrivano i bimbi di Chernobyl Piccoli ospiti in cerca di salute

Servono famiglie per la sistemazione e aiuti finanziari

LUGO - Verrà riproposta anche quest'anno, nel prossimo mese di luglio, l'esperienza che già nel passato ha portato alcune famiglie del Lugheese ad accogliere bambini provenienti dalla zona di Chernobyl.

Tra pochi mesi giungeranno infatti in Romagna dieci ragazzi dagli otto ai tredici anni e un'accompagnatrice, provenienti da zone contaminate dall'incidente che avvenne nel 1986 al reattore nucleare.

I bambini, soggiornando per un mese in ambiente non contaminato, avranno la possibilità di perdere fino al 50 per cento del Cesto 137 assorbito con l'alimentazione, che ancora oggi, a diciassette anni dall'incidente, è infestata da radionuclidi. In questo modo si riuscirà ad aumentare le difese immunitarie, riducendo il rischio d'insorgenza di malattie in futuro.

Il Comitato lugheese "Bambini di Chernobyl" è ancora oggi alla ricerca di famiglie che possano ospitare i piccoli in luglio, mese durante il quale frequenteranno il Cres dell'Istituto Sacro Cuore dalle 8.30 del

martino sino alle 16, dal lunedì al venerdì, mentre i fine settimana saranno gestiti liberamente dalle stesse famiglie che li ospiteranno.

"Ci appelliamo a tutti coloro che desiderano fare un'esperienza di condivisione. Queste scelte di convivenza - si legge in una nota del Comitato - sono importantissime. L'amicizia e la cooperazione fra i popoli si costruiscono in tanti modi, noi proponiamo la condivisione per un mese con un bambino meno fortunato dei nostri sotto l'aspetto economico e sanitario. È un mese in cui si avviano scoperte, si cerca di capire e di farsi capire, si imparano i gesti da fare e quelli da evitare. È la nostra vita diventa allora più ricca, enormemente".

Si cercano inoltre aiuti finanziari che consentano di far fronte alle spese per i biglietti aerei, l'assicurazione e la frequenza al Cres dei piccoli ospiti. Per questo motivo è aperto il conto corrente bancario numero 009-35900 alla Banca di Romagna di Lugo intestato a "Bambini da Chernobyl".

mar.p.

Domani il Rotary consegna la targa

Una strada intitolata ad Albert Sabin

Decennale della morte

LUGO - Una strada intitolata ad Albert Sabin, benefattore dell'umanità, scopritore del vaccino contro la poliomielite, nell'area retrostante l'antico cimitero ebraico e collegata all'attuale viale Europa. Domani mattina alle 11, alla residenza municipale di Lugo, la cerimonia di consegna della targa per l'intitolazione, da parte del Rotary Club di Lugo. Dopo i saluti dell'assessore alla Cultura Daniele Ferrieri e di Paolo Ponzi, presidente del Rotary Club di Lugo, sarà la dottoressa Carla Staffa a pronunciare un breve ricordo di Sabin, a cui seguirà la consegna ufficiale della targa. Albert Sabin, di cui ricorre quest'anno il decennale della morte, oltre a creare il vaccino contro la poliomielite, rinunciò a brevettarlo per contenerne il costo, consentendone così la diffusione anche fra i poveri. Nel 1985 il Rotary ha lanciato il progetto "PolioPlus Program" per proteggere tutti i bambini del mondo dalle crudeli e fatali conseguenze della poliomielite. Grazie all'impegno del Rotary e di altri partner, fra i quali l'Organizzazione mondiale per la salute e la United Nations children's fund, la diffusione dei casi di poliomielite nel mondo è stata ridotta del 99 per cento. Tra le attività del Rotary Club di Lugo c'è da sempre l'aiuto alle popolazioni più disagiate, un esempio emblematico del quale è il grande progetto di solidarietà per il Benin, lo stato africano tra i più poveri del mondo. Nel 2002 è stata lanciata una campagna di raccolta di aiuti finalizzata alla costruzione di un ostello per consentire alle giovani donne del luogo di frequentare le scuole e di un'infermeria, dove probabilmente lavoreranno alcune suore dell'Istituto Sacro Cuore di Lugo e dove sarà possibile continuare la campagna di vaccinazioni contro la poliomielite. Il Comune di Lugo ha accolto più che favorevolmente la proposta del Rotary Club di onorare la memoria di Albert Sabin.

● Lugo

Donne e comunicazione

Il mondo dell'editoria femminile sarà oggetto di una tavola rotonda organizzata dalla Cooperativa Libera Stampa di Roma in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Lugo e la Biblioteca Trisi, dal titolo "Donne e comunicazione". L'incontro si terrà sabato 29 marzo 2003, alle 16, alla Sala Banca di Romagna, in via Manfredi 10. In questo incontro si confronteranno le direttrici di alcune riviste femminili: Tiziana Bartolani della storica "Noi Donne", Rosanna Piraino di "Mezzogiorno", curata da donne di Palermo e che si occupa di politica e cultura, Monica Lanfranco di "Marea", che dedica molto spazio alle donne nel mondo e alla letteratura femminile. Parteciperà inoltre la Sen. Isa Ferraguti, Presidente della Cooperativa Libera Stampa. L'incontro sarà preceduto da un intervento musicale del violoncellista Filippo Negri, che eseguirà la Suite n. 4 per violoncello di J.S. Bach.

INVOLTA ROTONDA

Comunicazione

LUGO - Si svolgerà questo pomeriggio, dalle ore 16 nella sala della Banca di Romagna in via Manfredi, una tavola rotonda dal titolo "Donne e comunicazione", organizzata dalla Cooperativa Libera Stampa, in collaborazione con il Comune di Lugo. All'iniziativa interverranno Clara Carovita, assessore alle Pari Opportunità, Isa Ferraguti, presidente della coop Libera Stampa, le scrittrici Monica Lanfranco, Rosanna Piraino e Tiziana Bartolani. Per informazioni tel. 059-632276.

CARRETTI 28/3

Ronaca Lugo

di Erdo Iazzi

Onore al fondatore delle Fiamme Gialle

È andata oltre le più rosee aspettative degli organizzatori, la cerimonia di sabato 22 in ricordo dei 150 anni dalla nascita del generale Tullio Masi. Nell'occasione i nipoti, Carla Masi, Elena Delitala e Gian Ruggero Manzoni, hanno scoperto un busto del congiunto nella Rocca, opera di Bartoli e Cornacchia. La realizzazione, a detta di molti, è "sommigliante nell'anima e dà a Masi un'espressione bonaria che rispecchia il vero carattere del generale".

Nel ringraziare l'Anfi di Lugo nella persona del suo presidente Luciano Ronchini, il generale di Brigata Flavio Zanini ha ricordato Masi come il "Primo dei moderni finanziari" per via dell'impronta che lui stesso diede e che tutt'oggi distingue la Guardia di Finanza, riprendendo il valore già espresso da



Un momento della cerimonia

Ronchini, che definì il generale Masi "il fondatore del moderno Corpo delle Fiamme Gialle, per la prima volta degnamente celebrato nella sua città natale". Riconoscendo questa piccola dimenticanza, il sindaco di Lugo Maurizio Roi ha visto in Masi "uno dei figli di Lugo che esprime un pezzo di storia e di anima, con la sua

voglia di essere all'avanguardia, senza mai perdere le radici, contribuendo a darci un Corpo moderno ed efficiente indispensabile al Paese". Grande la solennità con tutte le sezioni Anfi della regione, Fiamme Gialle in servizio e congedo, alti ufficiali del Corpo tra cui il colonnello Vito Angelini di Ravenna, il tenente Massi-

Affollata cerimonia in ricordo del 150° anniversario della nascita del generale Tullio Masi

mo D'Angelosante di Lugo, un picchetto armato dei "Bacchi Verdi", due guardie di alta uniforme, colleghi delle altre forze armate locali, autorità della vita politica quali il già senatore Franco Ricci e dell'economia come il presidente Confindustria Alceo Bucchi, tutte le associazioni d'arma provinciali, i gonfalonieri dei Comuni della Bassa Romagna con i loro rispettivi sindaci. A dare un'impronta cittadina alla manifestazione guidata dal tenente colonnello Flavio Sgubbi, oltre a diversi cittadini, sono state le scolaresche delle medie "Gherardi" 2° C e "Baracca".

L'editoria al femminile

La sala di Lugo della Banca di Romagna, in via Manfredi, ospita oggi, alle 16, una tavola rotonda intitolata "Donne e comunicazione" dedicata al mondo dell'editoria femminile. Si confronteranno direttrici di alcune riviste quali Tiziana Bartolani di "Noi donne", Rosanna Piraino di "Mezzogiorno", Monica Lanfranco di "Marea", parteciperà inoltre la senatrice Isa Ferraguti, presidente della cooperativa Libera stampa. L'incontro sarà preceduto da un intervento musicale del violoncellista Filippo Negri che eseguirà la "Suite 4 per violoncello" di Bach.

Hera Ravenna interverrà anche per alcuni comuni ravennati con nuove isole ecologiche e cassonetti

29/3

Hera investe a Lugo

3,1 milioni anche nel settore telecomunicazioni

Nell'ambito del piano investimenti per il 2003, Hera Ravenna destinerà al territorio lughese alcuni milioni di euro. Lo ha stabilito il consiglio di amministrazione della società territoriale che, nell'ambito delle più vaste competenze di Hera spa, opera nelle zone in precedenza servite dalla ravennate Area e dalla lughese Team. Tre i principali settori di intervento nel lughese: servizi ambientali, ciclo idrico integrato e servizio distribuzione gas, per i quali saranno impiegati rispettivamente 728mila euro, 2 milioni e 842mila euro e 293mila euro. Per quanto riguarda i servizi ambientali, gli investimenti su Lugo, che fanno parte di un investimento totale di 1,6 milioni di euro che comprende anche il territorio ravennate, porteranno alla realizzazione di vari interventi: in particolare, ad Alfonsine verrà allestita un'isola ecologica per la raccolta differenziata nella parte "vecchia" del paese, con l'obiettivo di estendere anche in questa zona l'iniziativa sperimentale già in atto nella parte "nuova", dove sono stati eliminati i cassonetti dalle strade per concentrarli in determi-

	Hera	Comuni	Altri Enti	Totale
	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	
Ciclo idrico integrato	6.346	8.573	5.073	19.992
Acquedotto	4.717	738	512	5.967
Depurazione	468	1.144	311	1.923
Fognature e sollevamenti	1.161	6.691	4.250	12.102
Servizio distribuzione Gas	1.455	9	9	1.473
Servizi Ambientali	1.500		125	1.625
Servizi Funerari	1.596			1.596
Telecomunicazioni	1.900		1.200	3.100
Totale	12.797	8.582	6.407	27.786

nati punti di raccolta. Spesa prevista, 70mila euro, cui andranno ad aggiungersi i 335mila destinati invece all'allestimento di nuove stazioni ecologiche nelle zone artigianali di Fusignano e Massa Lombarda. Oltre alle stazioni ecologiche, che consistono in punti di raccolta di ogni tipo di rifiuto, anche ingombrante, con la presenza di personale addetto, saranno collocati nuovi cassonetti per la raccolta differenziata per un importo di 80mila euro, da distribuirsi su tutto il territorio lughese. A tutti

questi investimenti contribuirà la Divisione Servizi di Hera Spa per un importo di 243mila euro. Per quanto riguarda il ciclo idrico integrato, che comprende acquedotto, depurazione, fognature e sollevamenti, all'investimento di Hera si aggiungeranno gli apporti dei Comuni e di altri enti, rispettivamente di 2 milioni e 323mila e di 791mila euro, mentre per il servizio distribuzione gas questi due contributi saranno entrambi di 9mila euro. A queste voci va poi aggiun-

to il settore delle telecomunicazioni, su cui, per le aree di Ravenna e Lugo, la società territoriale effettuerà un investimento complessivo di 3,1 milioni di euro, destinati ai lavori previsti dal Piano Telematico Regionale, all'estensione delle reti cittadine ed ai primi allacci di clienti. La vendita dei servizi di telecomunicazione sarà effettuata da Acantho spa, società partecipata del gruppo Hera, mentre Hera Ravenna si occuperà direttamente della realizzazione e della manutenzione di reti e allacci.

Lorenza Montanari

INCONTRO CULTURALE

Tavola rotonda su "Donne e comunicazione"

Il mondo dell'editoria femminile sarà oggetto di una tavola rotonda organizzata dalla Cooperativa Libera Stampa di Roma in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Lugo e la biblioteca Trisi, dal titolo "Donne e comunicazione". L'incontro si terrà sabato 29 marzo 2003, alle 16, a Lugo presso la Sala Banca di Romagna, Via Manfredi, 10. In questo incontro si confronteranno le direttrici di alcune riviste femminili: Tiziana Bartolini della storica "Noi Donne", Rosanna Piraino di "Mezzogiorno", curata da donne di Palermo e che si occupa di politica e cultura, Monica Lanfranco di "Marea", che dedica molto spazio alle donne nel mondo e alla letteratura femminile. Parteciperà inoltre la senatrice Isa Ferraguti, presidente della Cooperativa Libera Stampa. Questo incontro si inserisce nel progetto "La Biblioteca delle Signore" promosso dal Comune di Lugo. L'incontro sarà preceduto da un intervento musicale del violoncellista Filippo Negri, che eseguirà la Suite n. 4 per violoncello di J. S. Bach.

Parmiani al San Rocco

Sarà "La Compagnie di San Lorenzo" a chiudere, giovedì 3 aprile, con inizio alle ore 21, la rassegna "E' No-star Teatar", promossa da Sipario Aperto al teatro San Rocco. C'è attesa per il nuovo spettacolo che Paolo Parmiani proporrà per l'importante rassegna del San Rocco: "Fattifazz". Una parodia, come sempre contraddistinta dall'intelligenza e dall'umorismo dell'artista lughese, sul mondo decisivo dei mass media. I biglietti per lo spettacolo, al prezzo di 8,50 euro gli ordinari, di 7 euro per i soci del Credito Cooperativo e di 4,50 euro i ridotti per i ragazzi sino a 14 anni, possono essere prenotati telefonicamente. Ore pasti, al tel. 0545-24609 (sig.ra Antonella), mentre giovedì il botteghino del teatro San Rocco (0545-23220) aprirà alle ore 18. Nel corso della serata verrà assegnato il Premio Confartigianato Fapa Città di Lugo 2003, alla compagnia, fra le protagoniste delle prime sei serate, che ha ottenuto il più alto consenso fra gli abbonati alla rassegna. Rassegna che è stata promossa in collaborazione con la Federazione Italiana Teatro Amatori e la stessa Confartigianato e con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Lugo e del Credito Cooperativo.

Arrigo Antonellini

APPELLO ALLE FAMIGLIE LUGHESE

Per il prossimo luglio fra Lugo e circoscrizione e l'ospedale di 10 bambini di 8 ai 13 anni ed una cognitiva, provenienti da contaminazione dall'incidente del 1986 al reattore nucleare di Chernobyl. I bambini sono per un mese in un centro di cura, ma non sono conformato, rischiando di perdere fino al 50% di un organo. In questo modo si può od omentare le difese, riducendo il rischio di malattie in futuro. Chiamiamo l'attenzione ancora una volta su questo problema che possono ospitare o una bomba nucleare. La richiesta è di Francesco del Comitato Bombini da Chert. Questo mese frequenteremo il Crea dell'Istituto Sociale e infine settimanali liberamente dalla famiglia. Bisogna anche di anziani - conclude Francesco - per poter pagare i benefici, l'assicurazione e la sanità. Crea. E' aperto al telefono n. t/c 009-3590. Banca di Romagna Lugo o "Bombini da Chert". Per ogni informazione Francesco Perazzi tel. 0545-6695.

di Arrigo Antonellini

TERRITORIO Alcune proposte per la sicurezza e le soste a pagamento

Cna e Confartigianato tornano a parlare di Vigili e parcheggi

Dopo un breve periodo di silenzio, si torna a parlare oggi della sicurezza sul territorio, ed in particolare della figura del Vigile di Quartiere, funzione che aveva fatto molto discutere in passato e che negli ultimi tempi sembrava essere finita tra le questioni dimenticate. A riproporre il tema sono state Cna e Confartigianato che già da tempo sollecitano l'Amministrazione comunale di Lugo ad utilizzare il corpo di Polizia Municipale per intensificare il presidio del territorio "al fine di aumentare la sicurezza dei cittadini attraverso l'opera di prevenzione di episodi criminali, di effettiva facilitazione del traffico nei punti nevralgici o momenti particolari della giornata, nonché di controllo della viabilità. Le associazioni dell'artigianato e della piccola e media impresa di Lugo - si legge in una nota diffusa da Cna e Confartigianato - hanno più volte sostenuto la necessità di sollevare gli operatori da quei compiti meramente burocratici o d'ufficio che comunque hanno poco a che fare con l'attività di prevenzione, prima ancora che di repressione,

che deve espletare la Polizia Municipale". Le due associazioni avanzano poi alcune proposte che prevedono: "Il vigile di quartiere, considerando quartiere anche l'intera zona artigianale, una maggior presenza di pattuglie sulle strade anche nelle ore serali e notturne, in sintesi una maggior visibilità degli operatori, una rapida risposta alle chiamate della gente ed una accresciuta efficacia dell'attività svolta. Sono questi i punti qualificanti che Cna e Confartigianato ritengono debbano essere attuati per garantire al territorio quella coesione e quella qualità della vita che lo hanno sempre contraddistinto". Oltre alla sicurezza, si passa a parlare poi dei nuovi incarichi di pattugliare le aree dei parcheggi a pagamento: "L'esperimento avviato con personale ausiliario per verificare la sosta nelle zone a pagamento - dicono Cna e Confartigianato - deve essere visto alla luce delle considerazioni sopra espresse. Certamente non si deve verificare un ingiustificato incremento dell'attività sanzionatoria e comunque l'attività deve essere sempre

svolta nell'ottica di informare e formare il cittadino sulla corretta modalità di utilizzo di tali zone di sosta". Un parere espresso chiaramente anche da Mario Betti ed Alceo Bucchi, presidenti della Cna e della Confartigianato di Lugo: «E' fondamentale che al termine del periodo di sperimentazione, previsto per fine giugno, venga convocato un tavolo di confronto con le associazioni per fare una verifica dell'attività svolta dal personale ausiliario ed appurare se vi siano stati miglioramenti nell'azione della Polizia Municipale. L'estensione nel centro della città della zona di parcheggio a pagamento non deve essere vista come un'operazione per aumentare le entrate delle casse comunali - proseguono Betti e Bucchi - introducendo ulteriori balzelli per i cittadini, ma uno strumento per razionalizzare i parcheggi aumentando concretamente la disponibilità di posti per la sosta breve al servizio anche delle attività che operano nel centro e che devono essere sempre più messe in condizione di operare senza ostacoli».

Paolo Botta

29/3

L'intervento sull'immobile comporterà una spesa di due milioni e 300mila euro. Si tratta comunque di un piano preliminare

Ecco il nuovo progetto per il palazzo degli Istituti Riuniti

E' stato presentato la scorsa settimana il nuovo progetto di restauro del palazzo degli Istituti Riuniti situato tra via Emaldi e via Garibaldi, struttura alla quale si era già parlato alcuni mesi fa proprio per il cambio di proprietà. Ora, dopo una prima fase dedicata alla valutazioni su come sfruttare l'immobile ed i suoi ampi spazi si è infatti deciso di rendere noto il piano di lavoro che prevede un costo complessivo di due milioni e 300mila euro, importo che potrebbe essere coperto in buona parte da un finanziamento derivato da un bando statale gestito attraverso le regioni. Nei giorni scorsi infatti è stata depositata tutta la documentazione necessaria per accedere ai finanziamenti previsti per l'edilizia residenziale dedicata agli anziani nei centri storici e tra alcuni mesi si potrà conoscere l'ammontare della sovvenzione concessa per questo progetto. Nel frattempo la pianificazione prosegue per questo splendido palazzo storico composto da duemila metri quadrati destinati a residenze e servizi, oltre ad altri mille mq per parcheggi e cantine.

Ventuno appartamenti per gli anziani

«Si concretizza finalmente – dice il sindaco di Lugo Maurizio Roi – un progetto del quale si parla da di-



Prosegue la ristrutturazione per questo palazzo storico lughese

versi anni, avviato per creare le condizioni affinché gli Istituti Riuniti potessero utilizzare l'immobile oggi occupato dagli

uffici dell'Ausl. L'intervento sarà poi importante anche perché permetterà di risolvere una sorta di vuoto urbanistico e metterà a

disposizione una serie di alloggi per gli anziani». Il piano prevede infatti la creazione di ventuno appartamenti, da 55 a 65 mq,



che verranno destinati alla popolazione anziana, creando così una struttura in una posizione davvero strategica, a poche centinaia di metri dalla zona del Pavaglione ed a due passi dalla Rsa San Domenico.

«Secondo il bando – spiega l'architetto Pier Luigi Cervellati, autore del progetto e noto per essere l'ideatore del più vasto piano di ristrutturazione di tutto il centro storico di Lugo – dovevano essere previsti almeno venti alloggi per anziani, e così abbiamo fatto, aggiungendo a questi anche uno spazio di guardianeria. Quello presentato oggi è un progetto preliminare

che ha richiesto comunque un'attenzione particolare per l'importanza che riveste per la sua posizione nel cuore della città. E' un'area di facile accesso che permetterà di realizzare una struttura nuova rispondente ai requisiti richiesti dall'utenza anziana e di inserirsi nel contesto più prestigioso del centro storico». Gli alloggi avranno tutti aperture rivolte ad est –ovest ed il fabbricato, ex stalla fienile e successivamente salone delle feste, continuerà a presentare su via Emaldi cinque arcate mentre l'intero intervento seguirà i dettami della cosiddetta bio-architettura.

Marco Pirazzini

Inutilizzata per due anni, ora si comincia con i bus scolastici Stazione delle corriere: un'odissea (forse) terminata

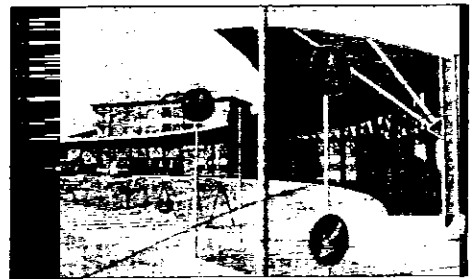
L'odissea della nuova stazione degli autobus di Lugo sembra destinata a concludersi. Finalmente, sembra che lo spazio creato su viale Oriani a due passi dal vecchio Palazzetto dello Sport e dal parco pubblico del Fondo possa essere utilizzato a pieno regime, dunque sfruttato per quella che doveva essere la sua funzione sin dall'inizio delle opere.

Terminata nell'estate del 2001, la stazione delle corriere è stata per quasi due anni una vera e propria "cattedrale nel deserto", una piazzetta lasciata completamente vuota mentre si preannunciava che da un giorno all'altro gli autobus

avrebbero iniziato ad utilizzarla. Invece, tra una dichiarazione ed una smentita niente si è mosso per mesi e mesi, fino ad oggi, quando sembra davvero che si sia arrivati ad una conclusione positiva della vicenda.

Se non si registreranno ulteriori contrattempi la stazione dovrebbe infatti entrare in funzione in brevissimo tempo. Nei giorni scorsi l'Amministrazione comunale di Lugo e l'Atm hanno firmato l'accordo di gestione della stazione ed ora si sta provvedendo ad alcune modifiche richieste dai tecnici della stessa Atm per rendere più agevole l'ingresso

e l'uscita degli autobus dal parcheggio su viale Oriani. In particolare, gli addetti del Comune stanno provvedendo a sagomare nuovamente alcune aiuole ed in un secondo tempo, nel giro comunque di pochi giorni, penseranno anche a ridisegnare le strisce segnaletiche orizzontali. Questi lavori dovrebbero concludersi entro la prossima settimana ed è poi facile credere che la stazione potrà finalmente decollare, anche se solamente in parte ed in attesa delle definitive variazioni alla viabilità previste nella zona dal più ampio progetto di Lugo Sud, variazioni che prevedono una



La nuova stazione dei bus

rotonda proprio in viale Oriani.

In un primo tempo la stazione accoglierà dunque le corriere che ogni giorno trasportano i ragazzi ed i bambini iscritti alle scuole lughesi, poi toccherà anche ai pullman di linea che collegano tutto il territorio locale. Per operare a pieno regime il parcheggio dovrà atten-

dere probabilmente il 2005 o addirittura il 2006, ovvero la conclusione delle principali opere di Lugo Sud, tra le quali anche il grande sottopasso della provinciale Felisio che permetterà di eliminare le lunghe code davanti al doppio passaggio a livello all'ingresso di Porta Faenza.

Paolo Bona

MESSI A DIMORA ALCUNI NUOVI ALBERI

Si parla ancora del Parco di via Redipuglia

I residenti della zona di via Redipuglia tornano a parlare dopo lo sfogo dei mesi scorsi, quando avevano denunciato la situazione di degrado nella quale versava un'area di realizzazione piuttosto recente, all'apparenza abbandonata e priva di qualsiasi tutela. I cittadini, come detto, sono tornati in queste ore a far sentire la loro voce, per segnalare un primo passo positivo nella direzione auspicata e spronare alla conclusione delle varie operazioni nell'area verde adiacente il Canale dei Mulini. «Vogliamo esprimere la nostra soddisfazione – dicono i residenti – per la messa a dimora di nuovi alberi e la conseguente sistemazione dei marciapiedi. Se da un lato però siamo contenti dato che l'Amministrazione comunale, anche se con un po'

di ritardo, ha portato a termine quanto aveva promesso con la risposta pubblicata sulla stampa locale, dall'altro è aumentata la preoccupazione per il completamento dell'area di pertinenza alla ditta Sea, sulla quale non è avvenuto proprio nulla, anche tenendo conto del fatto che dal prossimo mese di dicembre il Comune stesso dovrà prendere in carico una zona sulla quale non si è intervenuto e dove il degrado è aumentato». Un ringraziamento dunque, ma anche un monito da parte di questi cittadini: «Le erbacce continuano a crescere in mezzo ai selciati, col dubbio – dicono in coro i residenti della zona di via Redipuglia – che non siano stati realizzati come richiesto dai capitolati. Poi, come se non bastasse e per ragioni sconosciute, alcu-

ni trattori si sono recati sul canale, si sono serviti dell'area abbattendo qualche piccolo albero ed hanno lasciato evidenti tracce delle ruote sul prato e sul sentiero. Inoltre, la siepe è praticamente scomparsa non ricevendo idonea irrigazione, in quanto la tubatura è stata stesa ma non allacciata, mentre le fognature sulla strada sono piene di calccestruzzo residuo dei lavaggi delle betoniere. Svariati pozzetti nei quali deve essere installata l'illuminazione sono aperti e tutto ciò è stato documentato con svariate foto scattate in questi mesi». L'appello dei residenti della zona si conclude con una domanda: «Ora cosa accadrà? L'Amministrazione comunale sarà in grado di operare al fine di prendere in carico un'area completamente fi-

nita come richiesto dai capitolati, oppure dovrà risistemarla come successo nel primo stralcio? Non riteniamo sia nostro compito controllare che tutto avvenga nei modi e nei tempi dovuti, ma chiediamo che gli uffici competenti si occupino della cosa per concludere il tutto in modo regolare».

Una questione dunque da valutare attentamente, tenendo ben presente che l'area adiacente al Canale dei Mulini potrebbe rappresentare un ottimo luogo di sosta nell'ambito del progetto di valorizzazione dello stesso Canale, caldeggiato da associazioni ambientaliste fra le quali Legambiente e Gli Amici della Bicicletta che si battono per la costituzione di percorsi ciclabili protetti.

M.P.

S.o.s. monumento a Baracca

Il vicesindaco Fausto Cavina risponde all'allarme lanciato da Forza Italia sul noto elemento urbano

■ Dopo le recenti grida di allarme lanciate a livello provinciale e regionale per voce rispettivamente dei consiglieri di Forza Italia Oriano Casadio e Rodolfo Ridolfi, abbiamo approfondito la questione circa questo amato-odiato simbolo urbanistico di Lugo. Casadio si era espresso per sollecitare un intervento conservativo rilevando: "Il celebre simbolo scolpito del cavallino rampante è sporco e sul fianco dell'ala mancano pezzi alla scritta 'Ad Maiora', risultando illeggibile e incomprensibile", trovando eco in Ridolfi di "far verificare prontamente le condizioni del monumento ed attivare interventi di restauro, ed inoltre di promuovere iniziative di valorizzazione del suo grande scultore faentino Domenico Rambelli".

Per conoscere il parere dell'amministrazione comunale, abbiamo ascoltato il vicesindaco di Lugo, Fausto Cavina: "Alla fine degli anni Novanta il monumento è stato oggetto di una verifica complessiva, che ha portato alla determinazione che lo stesso monumento, anche per la buona esecuzione adottata nella costruzione, al momento non si trova in condizioni tali da dover richiedere interventi di massima urgenza. Ciò nonostante occorre comunque tener monitorato il monumento in tutte le sue componenti strutturali, traver-

tino di rivestimento e statua in bronzo".

Sulla possibilità e sui tempi di un possibile intervento sul monumento inaugurato nel lontano 21 giugno del 1936 con inizio dei lavori già dal 5 novembre dell'anno prima, il vicesindaco prosegue: "Anche se alcune patologie riscontrate, ripristinabili con interventi di ordinaria manutenzione, a tutt'oggi non rivestono carattere di massima urgenza, è comunque volontà dell'amministrazione comunale, quale proprietaria del monumento, intervenire nei prossimi anni con operazioni puntuali di manutenzione ordinaria nonché con lavori di restauro conservativo al fine di salvaguardarne l'integrità strutturale ed estetica."

L'imponenza del monumento nel suo insieme è lampante a tutti, ma pochi sanno che tale struttura è l'unica esistente in Italia, non certamente nel mondo, dedicata ad un aviatore, solo il celebre Vittoriano a Roma è più grande, ma questo è dedicato ad un re. A Bratislava esisterebbe addirittura una "copia" dedicata ad un celebre aviatore cecoslovacco Stefanik.

A Lugo questa struttura rappresenta un omaggio al suo più celebre figlio, ma anche il monumento ai caduti cittadini e quindi meta di ogni commemorazione o manifestazione pubblica cittadina. Se poi esso risulta a qualcuno un monumento orrendo per via della chiara connotazione stilistica massiccia del periodo fascista, non deve dimenticarsi che in quegli anni tutte le nuove costruzioni erano così, basti vedere il massiccio palazzo della Cassa di Risparmio al suo fianco. Altri poi lo vedono più come un monumento a Mussolini, per via della mascella un po' troppo quadrata della statua che però non si discosta



molto dai lineamenti del pilota. Già altri rilevarono questo, chiamiamolo, piccolo difetto, stiamo parlando dei soldati indiani del 1st Jaipur Infantry che quando entrarono in città la mattina del 10 aprile 1945, ebbero subito modo di appellare Lugo: "Città con quella orribile statua di Mussolini". Il monumento poi è stato legato al Duce, che visionò il progetto, dette un contributo, e volle vedere nella sua unica venuta a Lugo, dopo di che cancellò l'allora amministrazione comunale dalle sue grazie per uno sgarbo che avvenne in quell'occasione. Negli anni passati la statua è stata teatro di imbrattamenti, di bandierine politiche, di scritte metal o di gare di skate board, proprio per la sua centralità.

Attualmente però il monumento a Baracca è il luogo principe

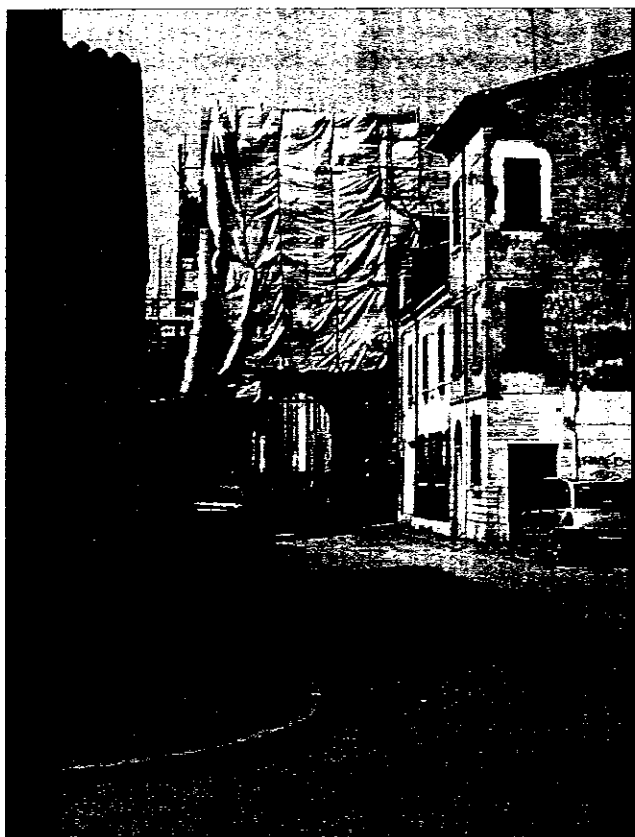
deputato per diversi avvenimenti che avvengono nel centro di Lugo. E' uno sfondo suggestivo per uno spettacolo musicale, per sfilate di moda, per mini rappresentazioni teatrali e sportive, ma anche e soprattutto un piacevole luogo di sosta estivo per famiglie, con genitori seduti sui suoi gradoni e bimbi che si divertono a scalare gli stessi e a correre intorno alla gigantesca statua dell'"uomo nero" in bronzo scuro. E che dire della presenza costante del monumento a Baracca sulla copertina del noto giornale satirico "E' scefal", dove la stessa statua si anima in pantomime divertenti. Niente di strano quindi che questo monumento venga tenuto sott'occhio sia dall'amministrazione comunale sia dai consiglieri dell'opposizione, che vogliono per esso il meglio possibile.

Un patrimonio al servizio dei cittadini

■ Le strutture che meglio rappresentano il passato si cerca oggi di riportarle agli antichi splendori trovando nuove soluzioni di utilizzo dei loro spazi. E' questo il caso della Porta di San Bartolomeo, all'incrocio tra via Fermi e via Lumagni, l'unico ingresso al centro storico che ha resistito sino ad oggi agli attacchi del tempo e degli uomini. Ora per l'edificio si prospetta una nuova vita, grazie ai lavori di ristrutturazione avviati dalla società costituita da privati, proprio per consentire l'intervento e che porta il nome della stessa Porta. La ditta ha acquistato da qualche tempo l'intero immobile, compresa la torre che sovrasta il passaggio e parte degli edifici attigui, con l'intenzione di creare nuovi appartamenti in una cornice di grande suggestione a due passi dal cuore della città.

Per quanto riguarda il corpo storico della struttura poi, questo non sarà venduto bensì aperto al pubblico che potrà così visitare locali ristrutturati legati ormai in maniera indissolubile alla storia lughese. L'intervento, programmato in accordo con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali, proseguirà perlomeno per tutto il 2003 e solo il prossimo anno la Porta potrà dunque presentarsi nella sua veste rinnovata. Rimarrà chiusa quindi ancora per diverso tempo la strada che passa sotto l'edificio, provvedimento adottato per consentire lo svolgimento in sicurezza di tutti i lavori e che ha comportato una variazione anche al flusso del traffico nella zona con l'inversione del senso di marcia

Continuano i lavori di ristrutturazione dei principali edifici storici della città. Nel 2003 sarà la volta del complesso della Porta di S. Bartolomeo



in via Lumagni dall'incrocio con via Fermi in direzione di Corso Garibaldi e non viceversa come sino a qualche settimana fa.

"Si tratta di un fatto estremamente positivo - dice Fausto Cavina, vice sindaco di Lugo ed assessore ai Lavori Pubblici commentando l'inizio dei lavori - perché Porta San Bartolomeo non rappresenta solamente l'unico antico ingresso al centro ancora esistente, ma è un vero e proprio pezzo di memoria storica e culturale lughese, importante per tutti, ad iniziare dagli abitanti della zona. Nei mesi scorsi anche il Comune ha collaborato affinché si iniziasse l'intervento di restauro agevolando il passaggio del-

la struttura dai vecchi ai nuovi proprietari, nella consapevolezza che l'edificio meritava di rinascere. In futuro poi ci sarà forse bisogno di pensare ad una limitazione del traffico sotto la Porta stessa, per evitare che le vibrazioni vadano nuovamente ad intaccare una struttura così importante". Cavina chiude guardando poi al futuro della città: "I lavori alla Porta di San Bartolomeo sono solamente una parte del grande movimento al quale stiamo assistendo in questo periodo e che ha coinvolto Amministrazione pubblica e privati. Noto con piacere i tanti cantieri aperti ed il desiderio ormai diffuso di abbellire la nostra città, un obiettivo che raggiungeremo lavorando tutti insieme nella stessa direzione".

Il progetto di ristrutturazione dell'antica Porta è stato affidato a due architetture lughesi Sandra Galeati e Patrizia Donati, che seguiranno passo dopo passo il restauro ed il risanamento conservativo. Sarà così possibile rimettere a nuovo un immobile risalente al 1400 circa e che negli ultimi tempi aveva denunciato diversi cedimenti, con alcuni interventi anche da parte dei Vigili del Fuoco per tegole pericolanti o altri piccoli problemi. Un edificio con una storia tutta da raccontare che fu abbattuto dalle artiglierie francesi verso la fine del 1700 e venne poi ricostruito dopo pochi anni per arrivare sino ai giorni nostri, una Porta simbolo non solo del Rione Cento ma di tutta la città e che potrà così continuare a far bella mostra di sé ancora per tanto tempo.